

---

---

**Comune di Genova**  
**Assessorato alla Protezione Civile**  
**Direzione Polizia Municipale**  
**Protezione Civile – Funzioni Speciali**  
**Sezione Protezione Civile – Pubblica Incolumità**

---

---

---

---

# **Piano Comunale di Emergenza**

---

---

---

---

**Schema Operativo per la Gestione  
dell’Emergenza derivante da  
ondate di calore con  
effetti sulla salute**

---

---

Approvato con deliberazione di Giunta Comunale del 21 luglio 2005, n. 675

---

---

## **Direzione Polizia Municipale - Protezione Civile – Funzioni Speciali**

Direttore **Dott. Gianfranco Delponte**

### **Sezione Protezione Civile e Pubblica Incolumita'**

Dirigente Responsabile **Dott. Geol. Enrico Vincenzi**  
Istruttore Tecnico **Dott. Geol. M. Gabriella Fontanesi**  
Funz. Tecnico T.P.O. **Dott. Geol. Andrea Rimassa**

## 1.0 Premessa

Le ondate di calore sono condizioni meteorologiche che si verificano durante la stagione estiva, caratterizzate da alte temperature, al disopra dei valori usuali, che possono durare giorni o settimane.

Studi epidemiologici dimostrano come gli abitanti delle grandi aree urbane siano più esposti a condizioni meteorologiche a rischio, rispetto a coloro che vivono in ambiente sub-urbano o rurale, in particolare su anziani o persone soggette a particolari patologie complicanti il quadro clinico.

Durante l'estate 2003 si sono verificate ondate di calore eccezionali che hanno interessato prevalentemente le città del Nord Italia, con temperature massime apparenti registrate superiori ai valori medi stagionali ed associate ad elevati picchi di mortalità.

Nel 2004 il Dipartimento Nazionale della Protezione Civile ha attivato il progetto nazionale per la prevenzione degli effetti sulla salute delle ondate di calore "Attività di valutazione degli effetti del clima sulla salute e Sistema Nazionale di allarme per la prevenzione dell'impatto delle ondate di calore".

Ai sensi del D.P.C.M. del 27 febbraio 2004, il Dipartimento di Epidemiologia A.S.L. RM/E della Regione Lazio, è stato identificato come centro di competenza nazionale del Dipartimento della Protezione Civile per la valutazione degli effetti degli eventi climatici sulla salute della popolazione.

Il progetto ha previsto lo sviluppo di sistemi di allarme in relazione agli effetti sulla salute delle ondate di calore oltre ad un sistema di rilevazione e monitoraggio della mortalità estiva.

I sistemi di allarme, nel corso del 2004, sono stati attivati nelle città di Bologna, Milano, Roma e Torino.

**Genova** come Brescia, Palermo e Firenze hanno usufruito del servizio solamente in via sperimentale.

Durante il periodo 1 giugno - 30 settembre 2004 l'Ufficio Anagrafe del Comune (Decessi) ha trasmesso giornalmente al Centro Nazionale di Competenza (CCN) i dati delle denunce di decesso relative alla popolazione residente e presente nel Comune.

Il progetto nazionale di cui sopra, sulla base delle previsioni meteorologiche, associate ai dati statistici di mortalità, permette di elaborare previsioni delle condizioni a rischio per la salute.

Le città monitorate sono quindi informate delle condizioni a rischio per mezzo dell'emissione di bollettini quotidiani di previsione a 72 ore, esclusa la domenica, che vengono inviati al Centro di Riferimento Locale, nel corso della mattinata.

Il servizio è disponibile dal 2005 per le città di: Torino, Milano, Bologna, Roma, Brescia, **Genova** e Palermo, mentre si sta sperimentando l'estensione del sistema ad altre realtà territoriali.

Il presente schema operativo, finalizzato alla gestione in sede locale dell'emergenza derivante da ondate di calore con effetti sulla salute, è parte integrante del Piano di Emergenza Comunale approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 127 dell' 8 ottobre 2001 e successive integrazioni.

La tipologia di emergenza presa in esame è quella conseguente al verificarsi di ondate di calore che comportano l'aumento di eventi sanitari e dell'eventuale eccesso di mortalità ad esse associate sul territorio comunale.

Con Deliberazione di Giunta della Regione Liguria n. 576 del 31.05.2005 "Programma Estate Anziani 2005" è stata prevista la prosecuzione anche per l'anno 2005 del programma già avviato con Deliberazione di Giunta della Regione Liguria n. 376/2004 a tutela della salute.

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 590 del 30.06.2005 è stato approvato il progetto socio-sanitario "Programma estate anziani 2005 in collaborazione con l'ASL. 3 Genovese", che prevede, nell'ambito del territorio comunale, una serie di interventi volti alla mitigazione degli effetti dannosi che le ondate di calore procurano alla salute.

Il presente Piano pertanto supporta il programma di cui sopra, nell'ambito della informazione e comunicazione alla cittadinanza, e disciplina con l'attività del Comitato di Protezione Civile, la gestione delle fasi di emergenza.

## **2.0 Le Procedure del sistema di allarme nazionale**

In questo capitolo vengono descritte le modalità operative per l'attivazione dei sistemi di allarme.

Il **Sistema Nazionale di Allarme** è attivato con provvedimento specifico di norma nel periodo **1 giugno - 31 agosto**, e prevede **quattro livelli di rischio crescente**:

- **Livello 0** – nessun rischio
- **Livello 1** – rischio basso previsto per le successive 24 - 72 ore.

Un livello 1 viene definito in base alle seguenti condizioni:

- a. Se è il primo giorno di rischio
- b. Se il sistema prevede masse d'aria "borderline" con incremento di eventi sanitari del 10-25%

- **Livello 2** – rischio elevato previsto per le successive 24 - 48 ore e previsione di eccesso di eventi sanitari

Un livello 2 viene definito in base alle seguenti condizioni:

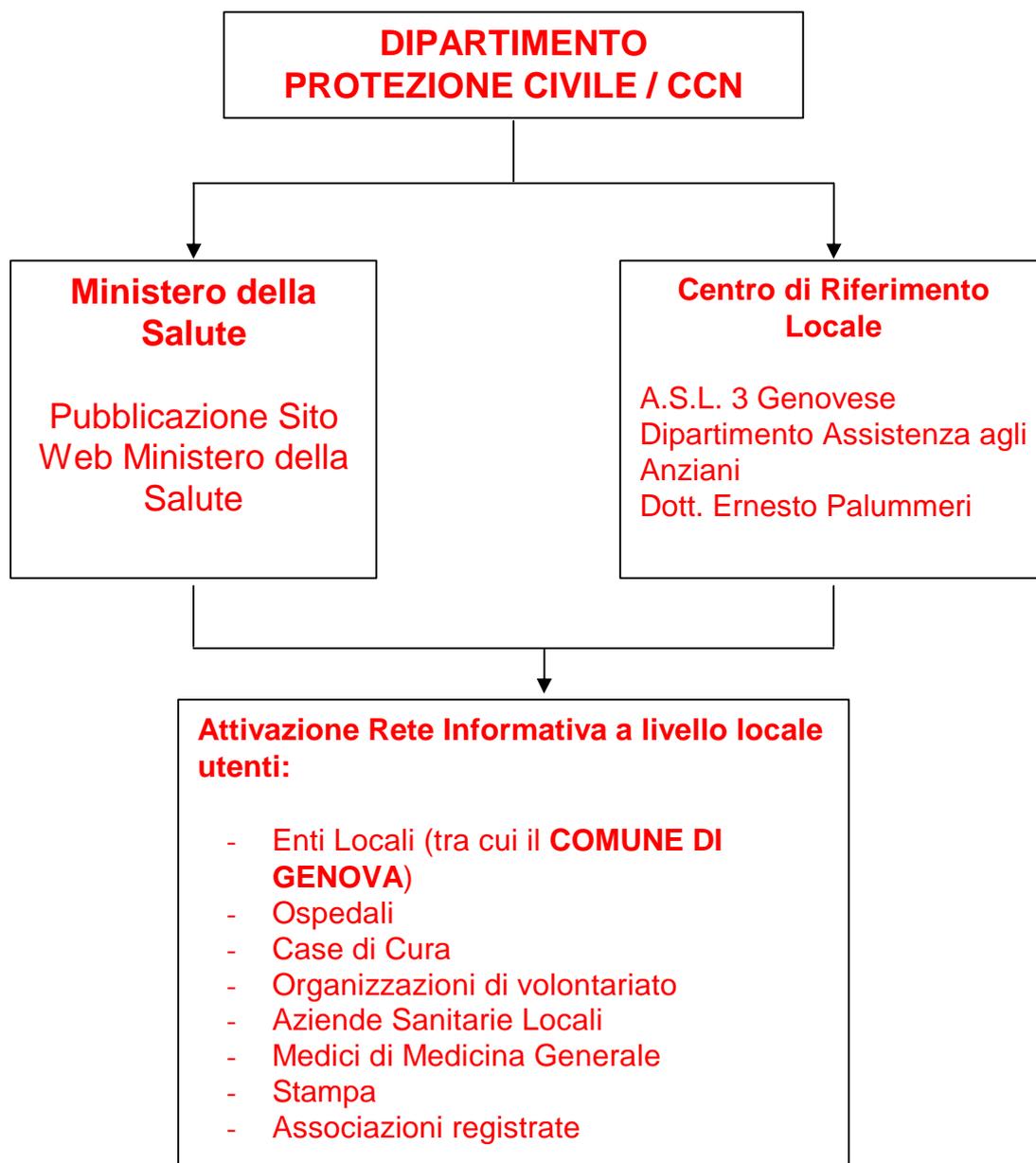
- Masse d'aria oppressive (MT,DT)
- Masse d'aria "borderline" e/o incremento di eventi sanitari maggiori del 25%

- **Livello 3** – condizioni di rischio elevato (livello 2) persistenti per tre o più giorni consecutivi per le successive 24 – 48 ore

Le masse d'aria "oppressive" (tropicale umido + e Tropicale secco) sono quelle che dall'analisi delle serie storiche di mortalità e variabili meteorologiche risultano associate ad un eccesso di eventi sanitari.

Le masse d'aria "borderline" sono masse d'aria che possono dare un eccesso di eventi sanitari se successive a masse d'aria "oppressive" o in presenza di temperature elevate.

**Il Bollettino viene diramato secondo lo schema seguente:**



Durante lo stato di attivazione del Sistema Nazionale di Allarme le attività dei Civici Distretti Sociali, degli Operatori Sociali e delle altre Strutture comunali, sono quelle previste nel “Programma Estate Anziani 2005”, allegato in copia, realizzato in collaborazione con l’ASL 3 Genovese, approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 590 del 30 giugno 2005 e attivato secondo la convenzione approvata con deliberazione della Giunta della Regione Liguria n. 576 del 31.05.2005. Le attività previste potranno subire variazioni solo a seguito di successivi provvedimenti che modifichino quelli citati.

**3.0 Procedure Specifiche per l’Emergenza ondate di calore con effetti sulla salute a livello locale di competenza della Direzione Polizia Municipale Protezione Civile, Funzioni Speciali.**

Il **Centro Operativo Automatizzato (C.O.A.)**, della Direzione Polizia Municipale – Protezione Civile – Funzioni Speciali, è la struttura comunale presidiata h. 24 in grado di ricevere il bollettino per la Città di Genova direttamente dal Centro di Riferimento Locale (via fax) e costituisce valido ed indispensabile riferimento, sia per l’acquisizione delle notizie che per il coordinamento degli interventi conseguenti.

? **In caso di stato di Livello 0**

Nessuna attività specifica

? **In caso di stato di livello 1**

il **C.O.A.** , ricevuto il messaggio di stato di **livello 1** per il giorno seguente, compone, sui pannelli luminosi a messaggio variabile, i testi come di seguito indicati:

L	I	M	I	T	A	R	E		U	S	C	I	T	E
D	A		C	A	S	A		D	A	L	L	E		
O	R	E		1	1		A		O	R	E		1	8

A	S	S	U	M	E	R	E							
---	---	---	---	---	---	---	---	--	--	--	--	--	--	--

L	I	Q	U	I	D	I		C	O	N				
R	E	G	O	L	A	R	I	T	A					
E	V	I	T	A	R	E		B	E	V	A	N	D	E
A	L	C	O	L	I	C	H	E						
G	A	S	S	A	T	E	-	G	E	L	A	T	E	

F	A	R	E		P	A	S	T	I					
L	E	G	G	E	R	I		E	V	I	T	A	R	E
C	I	B	I		C	O	N	D	I	T	I			

I messaggi, redatti su indicazione del Responsabile del Progetto Dott. E. Palummeri dell’Azienda Sanitaria Genovese 3 - Dipartimento Assistenza agli Anziani, potranno ciclare e/o variare per testo, in base all’evolvere delle situazioni e alle circostanze contingibili e/o urgenti e saranno mantenuti per l’intero periodo di Livello 2 e 3.

**? In caso di stato di Livello 2:**

Al ricevimento dello stato di **livello 2** il **C.O.A.**:

- ✍ Informa immediatamente il Sindaco o l'Assessore delegato;
- ✍ Attiva l'Ufficio Protezione Civile o il funzionario reperibile dell'Ufficio medesimo;
- ✍ Informa la Dirigenza della Polizia Municipale, i funzionari distrettuali e/o il Funzionario di Polizia Municipale di turno;
- ✍ Nel caso in cui vengano raccolte segnalazioni o richieste di aiuto relative a persone anziane, debilitate, vulnerabili e/o a disagio a causa delle ondate di calore, a seguito di un tempestivo sopralluogo da parte della Polizia Municipale al fine di verificare la situazione, attiverà le misure a tutela dell'anziano, e tutte le misure che si renderanno necessarie, da parte dei soggetti deputati alla risoluzione delle criticità;
- ✍ Ricevuto il messaggio di stato di livello 2, compone, sui pannelli luminosi a messaggio variabile, i testi come di seguito indicati:

E	M	E	R	G	E	N	Z	A		C	A	L	D	O
N	O	N		U	S	C	I	R	E		C	A	S	A
D	A		H	1	1		A		H	1	8			

E	M	E	R	G	E	N	Z	A		C	A	L	D	O
B	E	R	E		A	C	Q	U	A		C	O	N	
R	E	G	O	L	A	R	I	T	A	'				

E	M	E	R	G	E	N	Z	A		C	A	L	D	O
N	O		A	L	C	O	L	I	C	I		N	O	
G	A	S	S	A	T	E	-	G	E	L	A	T	I	

E	M	E	R	G	E	N	Z	A		C	A	L	D	O
P	A	S	T	I		L	E	G	G	E	R	I		
N	O		C	I	B	I		C	O	N	D	I	T	I

I messaggi, redatti su indicazione del Responsabile del Progetto Dott. E. Palummeri dell'Azienda Sanitaria Genovese 3 - Dipartimento Assistenza agli Anziani, potranno ciclare e/o variare per testo, in base all'evolvere delle situazioni e alle circostanze contingibili e/o urgenti e saranno mantenuti per l'intero periodo di Livello 2 e 3.

? In caso di stato di livello 3

Lo stato di **livello 3**, “condizioni meteorologiche a rischio che persistono per tre o più giorni consecutivi”, è per definizione sempre preceduto dallo stato di **livello 2**.

- ✍ L'Ufficio Protezione Civile o il funzionario reperibile dell'Ufficio medesimo, sentito il Sindaco o l'Assessore delegato, nel caso in cui sia previsto per il giorno seguente lo stato di livello 3, provvede telefonicamente o se possibile via fax, direttamente o se necessario con la collaborazione del C.O.A., ad allertare i Componenti del Comitato Comunale di Protezione Civile, comunicando contestualmente l'eventuale convocazione per il giorno successivo dello stesso, al fine di predisporre tempestive misure del caso.

Per la tipologia dell'Emergenza il Comitato Comunale di Protezione Civile sarà composto come segue:

### **Membri della Giunta**

- Sindaco con funzioni di presidente
- Assessore alla Protezione Civile con funzioni di Vice Presidente
- Assessore alla Città Solidale, Sanità
- Assessore ai Servizi Civici e Cimiteriali

### **Staff Tecnico**

- Direttore Generale con funzioni di Coordinatore
  - Direttore Polizia Municipale – Protezione Civile – Funzioni Speciali con funzioni di Vice Coordinatore
  - Direttore Divisioni Territoriali
  - Direttore Servizi alla Persona
  - Responsabile U.O. Comunicazione
  - Responsabile U.O. Servizi Civici
  - Responsabile Sezione Protezione Civile e Pubblica Incolumità
  - Responsabile del Dipartimento Assistenza Anziani dell'Azienda Sanitaria Genovese
  - Rappresentante delle Organizzazioni di Volontariato
- o loro delegati.

Se ritenuto necessario, dopo la valutazione della situazione in atto, il Comitato Comunale di Protezione Civile può essere convocato anche in composizione allargata con l'eventuale partecipazione di altri soggetti ritenuti utili alla gestione ed al superamento dell'emergenza.

Il Comitato Comunale di Protezione Civile si riunisce di norma nella Sala Emergenze del Centro Operativo Automatizzato (C.O.A.) della Direzione Polizia Municipale – Protezione Civile – Funzioni Speciali al 10° piano dell'edificio comunale di via di Francia, 1 (Matitone).

### **L'Ufficio Protezione Civile o il funzionario reperibile dell'Ufficio medesimo:**

- Dà immediata comunicazione al Prefetto ed al Presidente della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 15, comma 3 della Legge 24 febbraio 1992, n. 225 e successive integrazioni e modifiche;

- Ha funzioni di supporto, durante l'emergenza e fino al termine della stessa, al Comitato Comunale di Protezione Civile e su indicazione dello stesso:

1. attiva, in collaborazione con il Settore Politiche Sociali della Direzione Servizi alla Persona, i necessari contatti, con l'Ufficio Protezione Civile Regionale e la Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Genova per le indicazioni e/o gli aggiornamenti sull'evoluzione della situazione;
2. convoca se ritenuto necessario altri Enti per i quali non fosse stata prevista la partecipazione al Comitato e comunque in relazione alle necessità specifiche dell'evento;
3. aggiorna costantemente il Comitato Comunale di Protezione Civile sulla situazione fino al concludersi della fase di emergenza.

#### **4.0 Rete dei servizi previsti dal Progetto Estate Anziani**

### **Responsabili del Progetto**

#### **Azienda Sanitaria Genovese 3 - Dipartimento Assistenza agli Anziani**

dott. Ernesto Palummeri  
dott.sa Loredana Minetti

#### **Comune di Genova – Settore Politiche Sociali**

dott.sa Daniela Mortello  
dott.sa Maria Luisa Torre

### **Flusso di informazioni**

In orario d'ufficio, gli operatori del territorio danno comunicazione delle situazioni a rischio direttamente al Distretto Sociale di competenza così come gli Agenti di Polizia Municipale tramite il C.O.A.

Fuori dall'orario d'ufficio, tutti gli operatori sociali sul territorio avvertono il funzionario reperibile dei Distretti Sociali tramite il C.O.A.

Il punto di riferimento per la cittadinanza, per informazioni sulla rete dei servizi socio sanitari e per l'attivazione di interventi di supporto, è il

**numero verde 800995988**  
**attivo dalle 8 alle 20 tutti i giorni compresi i festivi.**

Al di fuori degli orari sopra indicati eventuali richieste di intervento che giungeranno da parte dei cittadini al **C.O.A. 010/5570** verranno indirizzate al reperibile dei Distretti Sociali.

## **ALLEGATO 1**

### **Azienda Sanitaria Locale Genovese 3 – Dipartimento Assistenza Agli Anziani**

Ernesto Palummeri tel. 3281503313 – 3290176016

Loredana Minetti tel. 3290176018

### **Comune di Genova – Settore Politiche Sociali**

Maria Luisa Torre tel. 010 5577232 – 320433829

Daniela Mortello tel. 010 5577472 – 3355686566

### **Comune di Genova – Distretti Sociali**

Centro Est 329 9077360

Centro Ovest 329 9077357

Bassa Valbisagno 329 9077359

Valbisagno 320 4348628

Valpolcevera 329 9077356

Medio Ponente 329 9077355

Ponente 329 9077361

Medio Levante 329 9077354

Levante 329 9077358

**Centro Operativo Automatizzato (C.O.A.)**

Direzione Polizia Municipale – Protezione Civile – Funzioni speciali

**0105570**

**Numero Verde 800995988**